

Comunicato stampa

Il documento configura le “Informazioni finanziarie periodiche aggiuntive” che la Società rende disponibili al pubblico anche in relazione agli obblighi regolamentari connessi alla qualifica di emittente STAR.

Struttura e contenuti informativi del documento sono invariati rispetto ai Resoconti Intermedi di Gestione già pubblicati anche ai sensi del pre-vigente art. 154 ter comma 5 del Testo Unico della Finanza.

Il Consiglio di Amministrazione approva il Rendiconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2020

L'EBITDA MARGIN CHE SALE ALL'11% CONFERMA LA VALIDITA' DELLA STRATEGIA DI RDM GROUP NELLA CORNICE DI UN CONTESTO SFIDANTE

- **RICAVI NETTI CONSOLIDATI A 182,6 MILIONI DI EURO, IN LIEVE FLESSIONE (-0,6%) RISPETTO AI 183,7 MILIONI DI EURO AL 31 MARZO 2019.**
- **MARGINE OPERATIVO LORDO CONSOLIDATO (EBITDA) A 20,1 MILIONI DI EURO IN CRESCITA DEL 5,7% RISPETTO AI 19,1 MILIONI DI EURO AL 31 MARZO 2019.**
- **RISULTATO OPERATIVO CONSOLIDATO (EBIT) A 12,3 MILIONI DI EURO, IN AUMENTO DEL 2,6% RISPETTO AI 12 MILIONI DI EURO AL 31 MARZO 2019.**
- **UTILE NETTO CONSOLIDATO A 9,4 MILIONI DI EURO, IN AUMENTO DEL 18% RISPETTO ALL'UTILE DI 7,9 MILIONI DI EURO AL 31 MARZO 2019.**
- **INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO IN RIDUZIONE A 50 MILIONI DI EURO (52 MILIONI DI EURO AL 31 DICEMBRE 2019).**
- **MICHELE BIANCHI CONFERMATO AMMINISTRATORE DELEGATO.**
- **NOMINATI I COMITATI INTERNI E L'ORGANISMO DI VIGILANZA.**
- **ASSEGNATE ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO LE AZIONI RELATIVE AL PIANO DI INCENTIVAZIONE DI STOCK GRANT PER IL TRIENNIO 2017-19.**
- **ASSEGNATI DIRITTI DI STOCK GRANT E DI PHANTOM STOCK GRANT PER IL TRIENNIO 2020-2022.**

Milano, 29 aprile 2020 - Il Consiglio di Amministrazione di Reno De Medici S.p.A. ha esaminato e approvato il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2020.

Michele Bianchi, Amministratore Delegato di RDM Group ha commentato:

“La crescita del 5,7% dell'EBITDA, che porta il margine sui Ricavi all'11%, è stata conseguita in uno scenario che nel primo trimestre 2020 si è rivelato molto sfidante: al fermo forzato di tre settimane dell'impianto di Villa Santa Lucia è infatti seguita la crisi legata alla diffusione del Covid 19. In un simile quadro il nostro modello di business, che fa leva sulla continua ricerca di efficienze operative e sulle sinergie in ottica multi-mill, ci ha permesso di catturare i benefici di una domanda sostenuta e di input cost rimasti a livelli mediamente contenuti nel trimestre.

Non solo. In una situazione nuova, che non ha precedenti, ha giocato un ruolo determinante la nostra capacità, come intera squadra RDM Group, di assicurare continuità al business. Abbiamo prontamente messo in atto una serie di misure volte a garantire la salute dei dipendenti in fabbrica e messo in condizione tutti i colleghi con possibilità di lavoro da remoto di poterlo fare lavorando da casa. Abbiamo così potuto continuare a servire i clienti

in un momento nel quale la domanda del nostro cartoncino generava ordini in crescita, trainati dagli utilizzi finali nel settore alimentare e farmaceutico, e, verosimilmente, dalla volontà da parte dei converters, di assicurarsi adeguate scorte in caso di interruzioni nella catena di fornitura.”

“Sono convinto – ha proseguito l’ingegner Bianchi – che momenti di forte discontinuità come quello che stiamo vivendo ci porteranno a ripensare molto profondamente come dovremo lavorare in futuro per andare incontro alle nuove esigenze della domanda, della produzione e della distribuzione dei nostri prodotti. Per questa ragione in RDM Group in queste settimane abbiamo avviato un’accurata analisi degli scenari possibili futuri: pensiamo che dietro i cambiamenti che si profilano ci saranno nuove situazioni di rischio da presidiare, ma anche nuove strade e opportunità da percorrere. Nonostante questa grande sfida e crisi globale ci sentiamo determinati più che mai a svolgere il nostro ruolo da leader di mercato.”

L’andamento della gestione del Gruppo al 31 marzo 2020

Nei primi tre mesi del 2020 i volumi di mercato hanno mostrato una crescita tanto nel WLC quanto nell’FBB. RDM Group ha realizzato incrementi nei volumi venduti superiori a quelli medi di mercato in entrambi i segmenti di business: a livello di Ricavi di Vendita consolidati, questo ha permesso di compensare quasi completamente l’impatto di prezzi di vendita inferiori rispetto al primo trimestre 2019. La crescita dell’EBITDA, con il relativo margine che si attesta all’11%, riflette perciò la dinamica favorevole delle materie prime, in riduzione tanto per le fibre quanto per l’energia, e l’estrazione di ulteriori efficienze e sinergie operative. Il progresso registrato a livello di EBITDA ha potuto tradursi in una crescita significativa dell’ultima linea del conto economico, grazie anche al contributo di oneri finanziari netti in riduzione e a un minore tax rate.

Con riguardo al core business del Gruppo RDM, il segmento WLC - White Lined Chipboard (cartoncino patinato da imballaggio ottenuto con fibre riciclate) - presenta un’incidenza sul fatturato consolidato dell’83%. Nel secondo semestre del 2019 è iniziato un trend positivo della domanda che si è rafforzato nei primi mesi del 2020, traducendosi in un incremento, in termini di volumi, del 2,7% rispetto allo stesso periodo del 2019. Nonostante la pandemia di Covid 19 abbia comportato la sospensione delle attività in alcuni settori industriali, la produzione di cartoncino ha potuto proseguire anche in tale contesto in quanto componente essenziale per diversi tipi di imballaggio, in primis nei settori agro-alimentare e farmaceutico. L’aumentata richiesta di imballaggi destinati al food, unitamente alla preoccupazione da parte dei produttori degli stessi imballaggi di blocchi nella catena di fornitura del cartoncino, si sono riflesse in una domanda superiore a quella del primo trimestre 2019.

Per quanto riguarda i principali fattori di produzione, per quasi tutto il primo trimestre 2020 i prezzi di approvvigionamento della carta da macero sono rimasti sui valori minimi raggiunti alla fine del 2019. La pandemia Covid 19 ha determinato un rialzo dei prezzi delle fibre riciclate a partire dalla metà del mese di marzo, a seguito della diminuzione dell’offerta. Tale diminuzione è stata causata in primis dalla temporanea fermata di molti settori industriali e commerciali - che a loro volta sono utilizzatori di imballaggi e quindi produttori di carta da macero - ed in secondo luogo dal calo della raccolta cittadina per alcune interruzioni nei servizi di raccolta e trattamento. Il fenomeno si registra in tutti i Paesi nei quali sono stati presi provvedimenti di chiusura temporanea di attività produttive e commerciali, nonché di limitazione alla mobilità personale, al fine di contenere la diffusione del virus.

Nel primo trimestre 2020, RDM Group nel core business (WLC) ha aumentato le tonnellate vendute del 4,9% rispetto allo stesso periodo del 2019, facendo leva su un andamento positivo della domanda e sull’essenzialità del proprio prodotto. Tutti gli stabilimenti del Gruppo hanno continuato a produrre e spedire anche durante i

periodi di lock-down. Le tonnellate di prodotti finiti in giacenza presso i vari siti sono considerevolmente diminuite a seguito di una politica di stoccaggio e richiamo ordini posta in essere dai clienti.

L'unica eccezione è rappresentata dallo stabilimento di Villa Santa Lucia, che ha scontato il fermo della produzione, dal 7 febbraio al 1 marzo 2020, a seguito del sequestro del depuratore acque di proprietà del consorzio Cosilam da parte della competente autorità giudiziaria, depuratore a cui la cartiera scarica le proprie acque reflue. RDM ha posto in essere una serie di iniziative al fine di mitigare l'impatto della mancata produzione di questo stabilimento, continuando a spedire il cartoncino prodotto in precedenza da Villa Santa Lucia e ricollocando parte degli ordini di questo stabilimento presso altre cartiere del Gruppo. In totale sono state perse circa 15.000 tons di produzione e l'impatto economico si è spalmato sui mesi di Febbraio e Marzo.

I prezzi di vendita praticati dal Gruppo RDM nel primo trimestre 2020 riflettono la tendenza al ribasso iniziata nella seconda parte del 2019. Pertanto, i ricavi netti consolidati hanno risentito di prezzi di vendita inferiori al primo trimestre 2019, mentre hanno beneficiato dei maggiori volumi venduti. La marginalità operativa del Gruppo esprime livelli di costi inferiori a quelli dell'esercizio 2019, in particolare per la dinamica favorevole dei prezzi della carta da macero e per le consolidate efficienze nell'utilizzo delle materie prime. Inoltre, nei primi tre mesi del 2020 anche i costi energetici sono risultati in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2019, grazie ai contratti di fornitura stipulati dal Gruppo.

Il segmento FBB – Folding Box Board (cartoncino per astucci pieghevoli ottenuto con fibre vergini) - presenta un'incidenza sul fatturato consolidato di RDM del 17%. Nel primo trimestre 2020 a livello di settore la domanda ha invertito il trend negativo del 2019 segnando un +4,1% in termini di volumi a fine marzo 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019.

I prezzi di approvvigionamento delle fibre cellulosiche vergini sono risultati inferiori rispetto al primo trimestre 2019, sulla scia di un trend ribassista. Dal mese di aprile 2020 sono in atto aumenti di prezzi a seguito dell'incremento della domanda di materia prima da parte del comparto carte igienico-sanitarie e dei produttori di cartoncino facenti parte della filiera agro-alimentare e farmaceutica, oltre alla ripartenza delle attività produttive in Cina, dopo il fermo di inizio anno per Covid19.

In un contesto di domanda tonica, la controllata francese La Rochette ha performato meglio del mercato, registrando un aumento del 9,2% delle tonnellate vendute nel primo trimestre del 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019. L'incremento dei volumi ha assorbito la lieve diminuzione dei prezzi di vendita e ha permesso, unitamente al favorevole trend del prezzo delle fibre vergini, di incrementare il contributo della divisione FBB alla marginalità operativa del Gruppo. L'EBITDA margin si è infatti attestato a livelli (7,8% alla fine di marzo 2020) che, se possono essere considerati sopra le medie per la controllata francese, rimangono comunque al di sotto della marginalità espressa dal core business del Gruppo RDM.

L'utile netto del Gruppo, pari a 9,4 milioni di Euro, è in aumento rispetto ai 7,9 milioni di Euro del 31 marzo 2019 (+18%), e riflette da una parte la positiva performance operativa (+1,1 milioni di Euro in termini di EBITDA) che ha permesso di assorbire i maggiori ammortamenti (770 mila Euro), dall'altra la riduzione degli oneri finanziari per 920 mila Euro.

Di seguito l'indicazione dei principali dati economico-finanziari consolidati al 31 marzo 2020

I **Ricavi Netti Consolidati** ammontano a 182,6 milioni di Euro rispetto ai 183,7 milioni registrati nel primo trimestre 2019. La lieve flessione è dovuta alla riduzione dei prezzi di vendita principalmente nel segmento WLC, bilanciata quasi totalmente dall'aumento delle tonnellate vendute. Infatti nel primo trimestre 2020 i **volumi venduti** si attestano a 318 mila tonnellate rispetto alle 302 mila unità dello stesso periodo del 2019.

In termini di mercati geografici l'incidenza delle vendite sul mercato italiano rispetto alle vendite del Gruppo è rimasta stabile al 29% con un lieve aumento a livello assoluto (53,6 milioni di Euro rispetto a 53,2 milioni nel 2019), in quanto i minori prezzi di vendita sono stati compensati dalle maggiori quantità vendute. L'Europa continua a rappresentare il principale mercato di RDM Group, con un'incidenza che è diminuita dal 59,7% (109,7 milioni di Euro) al 57,9% (105,7 milioni di Euro): in quest'area l'aumento dei volumi venduti non ha compensato totalmente la diminuzione dei prezzi di vendita. Le vendite verso il resto del mondo sono invece aumentate dall'11,3% (20,8 milioni di Euro) al 12,8% (23,3 milioni di Euro), principalmente per effetto dei maggiori volumi venduti.

Il **Costo per materie prime e servizi** si attesta a 123,1 milioni di Euro rispetto ai 141 del 2019, con una riduzione di 17,9 milioni di Euro. La voce è stata interessata da un costo medio della carta da macero e della fibra vergine inferiore rispetto al primo trimestre del 2019. Le altre componenti di costo sono risultate in linea con l'anno precedente, con eccezione dei trasporti, la cui incidenza sul costo del venduto è leggermente aumentata a seguito delle difficoltà riscontrate soprattutto nelle spedizioni transfrontaliere.

Nel primo trimestre 2020 il **costo del personale** ammonta a 26,5 milioni di Euro in linea rispetto ai 26,7 dello stesso periodo del 2019.

Nei primi tre mesi del 2020 il **Margine Operativo Lordo Consolidato (EBITDA)** ha raggiunto 20,1 milioni di Euro rispetto ai 19,1 milioni dello stesso periodo del 2019 (+5,7%). L'EBITDA margin si è attestato all'11% in aumento rispetto al 10,4% consuntivato nello stesso periodo del 2019.

Il **Risultato Operativo Consolidato (EBIT)** ammonta a 12,3 milioni di Euro, in aumento (+2,6%) rispetto ai 12 milioni di Euro a fine marzo 2019. L'incremento a livello di EBITDA è stato parzialmente assorbito dai maggiori ammortamenti registrati nel corso del primo trimestre 2020.

L'**Utile Netto Consolidato**, pari a 9,4 milioni di Euro, in aumento rispetto ai 7,9 milioni di Euro del 31 marzo 2019 (+18%), riflette principalmente la positiva performance operativa (+1,1 milioni di Euro in termini di EBITDA) che ha permesso di assorbire i maggiori ammortamenti (770 mila Euro), e la riduzione degli oneri finanziari per 920 mila Euro. Il tax rate è diminuito dal 28,8% al 24,4%, con un totale imposte che si attesta a 3 milioni di Euro al 31 marzo 2020 rispetto a 3,2 milioni nel primo trimestre 2019, grazie al maggior imponibile generato da alcune società che presentano perdite fiscali pregresse.

L'**Indebitamento Finanziario Netto Consolidato** al 31 marzo 2020 ammonta a 50 milioni di Euro, con una riduzione di 2 milioni di Euro rispetto al 31 marzo 2019 (52 milioni di Euro).

Il Gruppo ha effettuato nel corso del primo trimestre 2020 **Investimenti tecnici** per 2,6 milioni di Euro, che si confrontano con i 4,8 milioni del 2019. Storicamente gli investimenti del primo trimestre sono abbastanza limitati, in quanto gli interventi più importanti sono concentrati durante le chiusure di Agosto e Dicembre.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'attuale situazione è ovviamente caratterizzata da notevoli elementi di incertezza legati all'emergenza Covid 19. Il primo elemento è legato alla durata dell'attuale emergenza e di conseguenza ai piani di riapertura delle attività produttive da parte dei diversi Paesi coinvolti.

Il secondo elemento da considerare è la durata della recessione globale e l'impatto, a seconda della curva della recessione stessa, sul settore in cui opera il Gruppo RDM. In ultimo non sono ancora chiari la portata e la modalità degli interventi a sostegno dell'economia da parte della Comunità Europea.

Nel core business del Gruppo RDM, **White Lined Chipboard** (WLC), l'outlook a breve termine (secondo trimestre) rimane abbastanza positivo in termini di volumi mentre ci si può aspettare una flessione nella seconda parte dell'anno. I prezzi della carta da macero, dopo l'ulteriore diminuzione intervenuta nel primo trimestre 2020, stanno facendo registrare una chiara tendenza al rialzo a seguito della diminuzione della raccolta legata all'emergenza Covid 19. La durata e l'impatto del trend rialzista è ancora una volta legato alla durata dell'attuale emergenza e all'apertura dei settori produttivi attualmente chiusi. Per quanto riguarda i prezzi di vendita, gli stessi hanno fatto registrare una sostanziale stabilità nel primo trimestre. Nel breve periodo ci potrebbe essere una tendenza al rialzo come conseguenza del trend rialzista delle materie prime. In tal senso il Gruppo ha annunciato un aumento prezzi che è tuttora in corso di realizzazione.

Per quanto riguarda il settore **Folding Box Board** (FBB), valgono di base le medesime considerazioni fatte per il settore WLC. Sul lato materia prima la tendenza all'incremento dei prezzi è determinata da un incremento della domanda in alcuni settori e comparti positivamente impattati dall'emergenza in corso e al maggiore utilizzo dovuto alla sostituzione dei gradi riciclati con quelli vergini per la ridotta raccolta e avvio al riciclo.

In termini di redditività il Gruppo RDM non ha una visione particolarmente negativa nel breve termine con, come unico elemento di criticità, l'incognita dell'evoluzione del prezzo materie prime. Impatti più significativi sono da prevedere sul secondo semestre, in funzione del perdurare dell'emergenza Covid.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria, la stessa potrebbe essere negativamente impattata dall'attuale situazione per eventuali mancati incassi dai clienti. Nel primo trimestre il Gruppo RDM non ha subito particolari effetti negativi ma sta comunque valutando tutte le possibili azioni necessarie a mitigare eventuali effetti futuri sulla posizione finanziaria netta che al momento si presenta molto solida.

CONFERMATO MICHELE BIANCHI QUALE AMMINISTRATORE DELEGATO ALLA GUIDA DI RENO DE MEDICI

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato Michele Bianchi quale Amministratore Delegato di Reno De Medici S.p.A. per il triennio 2020-2022 e fino ad approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022.

NOMINA DEI COMITATI INTERNI, DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA E VERIFICA DEI REQUISITI DI INDIPENDENZA DEI CONSIGLIERI

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì nominato al suo interno i Comitati e l'Organismo di Vigilanza per il triennio 2020-2022 e fino ad approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022, nella seguente composizione:

Comitato Controllo e Rischi costituito da Giulio Antonello, Sara Rizzon e Laura Guazzoni, quest'ultima designata quale Presidente;

Comitato Remunerazioni costituito da Gloria Marino, Sara Rizzon e Giulio Antonello, quest'ultimo designato quale Presidente;

Comitato Nomine costituito da Sara Rizzon, Laura Guazzoni e Giulio Antonello, quest'ultimo designato quale Presidente;

Comitato Parti Correlate costituito da Giulio Antonello, Gloria Marino e Laura Guazzoni, quest'ultima designata quale Presidente;

Organismo di Vigilanza costituito da Laura Guazzoni, Gloria Marino e Daniele Ripamonti, quest'ultimo designato quale Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione ha infine accertato, sulla base delle dichiarazioni rese dagli Amministratori e delle informazioni a disposizione della Società, il possesso dei requisiti di indipendenza in capo ai Consiglieri Dott. Giulio Antonello, Dott.ssa Laura Guazzoni e Dott.ssa Gloria Marino secondo quanto previsto ai sensi di legge, dai criteri di valutazione indicati dall'articolo 3.C.1 del Codice di Autodisciplina e dalle Istruzioni al Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

ASSEGNAZIONE ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO DELLE AZIONI RELATIVE AL PIANO DI INCENTIVAZIONE DI STOCK GRANT PER IL TRIENNIO 2017-19

Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che, con l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 avvenuta in data odierna, è terminato il triennio di riferimento del Piano di Stock Grant 2017-2019 istituito dall'Assemblea del 28 aprile 2017. Ha perciò confermato il raggiungimento da parte dell'Amministratore Delegato degli obiettivi di performance dei tre esercizi relativi al Piano stesso e, conseguentemente, ha deliberato l'assegnazione gratuita all'Ingegnere Michele Bianchi del numero massimo di azioni ordinarie di Reno De Medici S.p.A., come previsto dal Piano di Stock Grant 2017-2019, a far data da oggi ed entro il 30 giugno 2020.

ASSEGNAZIONE DI DIRITTI DI STOCK GRANT E DI PHANTOM STOCK GRANT PER IL TRIENNIO 2020-2022

Ai sensi dell' art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999, si comunica infine che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data odierna l'attribuzione di diritti relativi al "Piano di Stock Grant 2020-2022" e al Piano di Phantom Stock Grant 2020-2022", approvati dall'Assemblea degli Azionisti in data odierna.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito complessivamente n. 2.070.000 diritti relativi al Piano di Stock Grant 2020-2022 e n. 2.070.000 diritti relativi al Piano di Phantom Stock Grant 2020-2022. Tra i beneficiari sono ricompresi l'Amministratore Delegato e di Dirigenti con Responsabilità Strategica della Società.

Le caratteristiche dei Piani sono compiutamente riportate nella relazione degli amministratori all'Assemblea del 29 aprile 2020 e nei Documenti Informativi redatti ai sensi dell' art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999, disponibili sul sito della Società all'indirizzo: www.rdmgroup.com nella Sezione Governance/Assemblea degli Azionisti.

In allegato la Tabella n. 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento CONSOB n.11971/1999.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Luca Rizzo dichiara, ai sensi del comma 2 art. 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili della Società.

Il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2020 è reso disponibile, entro la data odierna, presso la sede sociale in Milano Viale Isonzo n. 25, sul sito www.rdmgroup.com (sezione Investor Relations/Bilanci e Resoconti) e attraverso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarketStorage" (www.emarketstorage.com).

In allegato:

- Conto economico consolidato al 31 marzo 2020
- Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 marzo 2020
- Posizione finanziaria netta consolidata al 31 marzo 2020
- Tabella n. 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento CONSOB n.11971/1999.

Per ulteriori informazioni

Reno De Medici

Investor Relations Officer

Chiara Borgini

Tel: +39 02 89966204

E-mail: investor.relations@rdmgroup.com

Media Relations

Barabino&Partners

Stefania Bassi, Francesco Faenza

Tel: +39 02 72023535

E-mail: s.bassi@barabino.it; f.faenza@barabino.it

IR Advisor

Blue Arrow

Maria Grazia Mantini

Tel: +41 91 2291710

E-mail: mariagrazia.mantini@bluearrow.ch

Prospetto di Conto Economico Consolidato al 31 marzo 2020

Conto Economico Consolidato	31.03.2020	31.03.2019	
(migliaia di euro)			
Ricavi di vendita	182.561	183.706	
Altri ricavi e proventi	2.210	2.436	
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	(13.055)	2.173	
Costo Materie prime e servizi	(123.079)	(140.995)	
Costo del personale	(26.452)	(26.684)	
Altri costi operativi	(2.036)	(1.575)	
Margine Operativo Lordo	20.149	19.061	
Ammortamenti	(7.867)	(7.096)	
Risultato Operativo	12.282	11.965	
	<i>Oneri finanziari</i>	(803)	(1.034)
	<i>Proventi (oneri) su cambi</i>	162	126
	<i>Proventi finanziari</i>	654	
Proventi (Oneri) finanziari netti	13	(908)	
Proventi (Oneri) da partecipazioni	99	102	
Imposte	(3.018)	(3.211)	
Utile (Perdita) del periodo	9.376	7.948	
attribuibile a:			
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo	9.376	7.948	
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza dei terzi			

Prospetto della Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata al 31 marzo 2020

Prospetto della situazione Patrimoniale/Finanziaria - ATTIVO	31.03.2020	31.12.2019
(migliaia di euro)		
Attività non correnti		
Immobilizzazioni materiali	228.102	232.586
Diritto d'uso	12.519	12.371
Avviamento	4.389	4.389
Altre Immobilizzazioni immateriali	16.482	16.368
Partecipazioni	909	810
Imposte anticipate	383	389
Altri crediti	5.522	5.518
Totale attività non correnti	268.306	272.431
Attività correnti		
Rimanenze	99.042	108.948
Crediti commerciali	82.132	77.129
Altri crediti	16.472	16.552
Strumenti derivati		
Disponibilità liquide	38.307	40.382
Totale attività correnti	235.953	243.011
TOTALE ATTIVO	504.259	515.442

Prospetto della situazione Patrimoniale/Finanziaria - PASSIVO	31.03.2020	31.12.2019
(migliaia di euro)		
Patrimonio netto		
Patrimonio netto del Gruppo	214.684	205.478
Totale Patrimonio netto	214.684	205.478
Passività non correnti		
Debiti verso banche e altri finanziatori	59.212	63.986
Strumenti derivati	725	752
Imposte differite	8.763	8.660
Benefici ai dipendenti	36.249	36.410
Fondi rischi e oneri a lungo	4.440	4.221
Totale passività non correnti	109.389	114.029
Passività correnti		
Debiti verso banche e altri finanziatori	26.903	25.610
Strumenti derivati	1.590	2.211
Debiti commerciali	120.066	141.209
Altri debiti	25.467	23.053
Imposte correnti	5.017	2.884
Fondi rischi e oneri a breve	996	870
Benefici ai dipendenti	147	98
Totale passività correnti	180.186	195.935
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	504.259	515.442

Posizione finanziaria netta consolidata al 31 marzo 2020

Posizione finanziaria netta	31.03.2020	31.12.2019	Variazione
(migliaia di euro)			
Disponibilità liquide e crediti finanziari a breve	38.386	40.529	(2.143)
Debiti finanziari a breve	(26.903)	(25.610)	(1.293)
Valutazione derivati parte corrente	(1.590)	(2.211)	621
Posizione finanziaria netta a breve	9.893	12.708	(2.815)
Debiti finanziari a medio termine	(59.212)	(63.986)	4.774
Valutazione derivati parte non corrente	(725)	(752)	27
Posizione finanziaria netta	(50.044)	(52.030)	1.986

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI
TABELLA N. 1 DELLO SCHEMA 7 DELL'ALLEGATO 3° DEL REGOLAMENTO N. 11971/1999

Nome e cognome o categoria	Carica	QUADRO 1						
		Strumenti finanziari diversi dalle <i>stock option</i>						
		<u>SEZIONE 2</u>						
		Strumenti di nuova assegnazione in base alla decisione del Consiglio di Amministrazione per l'attuazione della delibera dell'assemblea						
		Data della relativa delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari assegnati	Data della assegnazione	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato all'assegnazione	Periodo di <i>vesting</i>
Consigliere	Amministratore Delegato	29.04.20	Stock Grant	1.800.000	29.04.20	Non applicabile	Non applicabile	2020-2022
Consigliere	Amministratore Delegato	29.04.20	Phantom Stock Grant	1.800.000	29.04.20	Non applicabile	Non applicabile	2020-2022
Dirigenti con Responsabilità Strategiche		29.04.20	Stock Grant	270.000	29.04.20	Non applicabile	Non applicabile	2020-2022
Dirigenti con Responsabilità Strategiche		29.04.20	Phantom Stock Grant	270.000	29.04.20	Non applicabile	Non applicabile	2020-2022

NOTE: eventuali modifiche ed integrazioni saranno rese note nei modi e termini di legge.